

IL GIARDINO DELL'AMICIZIA

L'amicizia è una sola mente in due corpi

di Sergio Poladas e Mariangela Murolo



Un freddo vento si ripercuoteva sulle strade nere come la pece e desolate di una sera dove tutti gli abitanti erano rintanati nelle loro case.

Solo una luce lungo la strada che si stagliava. Il locale era piccolo ma ben illuminato. All'interno i muri erano foderati di legno chiaro con molte mensole che sostenevano bottiglie di vino che disparavano da etichette meno pregiate a quelle più famose.

In mezzo un bancone che tiene poche pietanze già pronte, prosciutti, dolci non tante cose ma di qualità.

Appesi alle pareti frammenti di vita sparsi dei due gestori del locale, non chissà quali grandi eventi epocali della loro vita, ma semplicemente momenti di quotidianità con le mille e mille persone che diventano parte della grande famiglia della storica bottega. I tavoli sono pochi forse otto e all'incirca ci saranno venti posti a sedere. All'interno i due gestori del locale stanno sorseggiando un bicchiere di vino e facendo quattro chiacchiere. Un'unica persona però all'interno oltre i proprietari c'è: una ragazza.

Non è molto distante da loro, tuttavia, sembrerebbe immersa nei suoi pensieri. Il viso rivolto verso la bottiglia: un gin invecchiato importato dal Giappone. Sopra la bottiglia un bigliettino con scritto "Per Chi 202110".

Le mani aggrovigliate attorno al bicchiere mentre le dita giocano a mescolare il gin nel bicchiere come un mare mosso che muove una grande nave.

Tutto d'un tratto la proprietaria si gira e urla alla ragazza "Ehi Chi, ma per caso hai rivisto quei due ragazzi?" "Si ci sentiamo spesso". Nient'altro viene detto mentre entrambi continuano a fissare il proprio bicchiere e a sorseggiarlo.

"Si quei due ragazzi. Quei ragazzi che ad oggi vedo sempre più spesso tutte le settimane. Non so perché è come se li conoscessi da sempre. Sono una coppia

particolare, lui simpatico e realista, lei dolcissima e intelligente. Sono proprio l'uno fatto per l'altro. Vengono spesso e bevono solo champagne. Abbiamo fatto veramente molte cose particolari corso di cucina, karaoke ... speriamo veramente che mi riconfermino il visto. Non voglio tornare a Taiwan, non fa per me assolutamente. Anche se non vivo da molto qui mi trovo veramente bene ho le mie amicizie, i miei posti preferiti, ormai la considero casa" mentre tutto questo gli passava nella mente e un magone nello stomaco sembrava crearsi in questa serata fredda, la porta di entrata va a spalancarsi e una giovane coppia infreddolita entra e saluta dicendo "Ciao Lo zii, ciao Zia" . Si girano verso la ragazza e vanno verso di lei "Ciao Chi, come stai?"

"Ciao Bea!"